



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO

LUISA BROTTO

Anno accademico	2023/24
CdS	FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice	257MM
CFU	12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO	FIL-FIL/06	LEZIONI	72	LUISA BROTTO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso introduce temi e dibattiti filosofici che caratterizzano la filosofia del Rinascimento sottolineando il contributo originale dello scetticismo. Particolare attenzione sarà dedicata al legame tra considerazioni sulla conoscenza e convinzioni in materia di convivenza civile. I principali obiettivi sono: lettura e analisi dei testi in programma (in traduzione italiana, con possibilità di riferirsi al testo originale), individuazione dei nuclei concettuali fondamentali, loro discussione critica e considerazione nel contesto storico.

Modalità di verifica delle conoscenze

Il raggiungimento degli obiettivi formativi sarà verificato durante il corso tramite discussioni e momenti seminariali, che saranno integrati da un colloquio finale.

In ciascuna fase si terrà conto, con specifici suggerimenti di approfondimento, degli interessi individuali legati ai temi trattati.

Capacità

Il corso mira ad affinare le capacità di analisi critica e a rendere consapevoli della dimensione storica dei problemi filosofici. Si propone di stimolare la creatività filosofica attraverso lo studio della storia del pensiero.

Modalità di verifica delle capacità

Le discussioni, i momenti seminariali e soprattutto l'esame finale costituiranno momenti di verifica delle capacità acquisite.

Comportamenti

In classe saranno richiesti puntualità nello svolgimento delle attività concordate, disponibilità all'ascolto reciproco e alla collaborazione, rispetto della diversità.

Modalità di verifica dei comportamenti

I comportamenti saranno valutati durante l'intero corso, in special modo durante le attività seminariali e di discussione.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

È consigliata, ma non è obbligatoria, una conoscenza generale (manualistica) della filosofia rinascimentale.

Indicazioni metodologiche

Frequenza e partecipazione attiva sono da considerarsi parte integrante della preparazione, accanto naturalmente allo studio individuale. Gli studenti/le studentesse saranno invitati/e a mettere in pratica le conoscenze metodologiche e contenutistiche acquisite intraprendendo una piccola ricerca propria e presentandola in classe durante la seconda parte del corso. Le lezioni saranno tenute in lingua italiana.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Che cos'è lo scetticismo? Filosofie del Rinascimento tra pratica del dubbio e pensiero della diversità

Quella dello scetticismo è una presenza costante nella storia della filosofia. Pensatori antichi, moderni e contemporanei - basti pensare, per l'Età moderna, a Cartesio e a Kant - si confrontano con l'esercizio sistematico del dubbio nel delineare le proprie posizioni.

Lo scetticismo tuttavia non costituisce solo un'istanza teorica da superare: è una tradizione filosofica dotata di intrinseca originalità e di una propria forza propulsiva. Ciò emerge con particolare chiarezza nel Rinascimento: soprattutto a partire dal XVI secolo - quando i testi di Sesto Empirico sono oggetto di nuove edizioni e traduzioni - pensatori che si richiamano a concetti e fonti scettici formulano proposte filosofiche



UNIVERSITÀ DI PISA

innovative e antidogmatiche.

Il corso verte su alcuni tra i principali testi dello scetticismo rinascimentale. Si propone di mostrare che le critiche scettiche si intrecciano a motivi fondamentali della filosofia rinascimentale e li innovano, ponendo le basi per alcuni sviluppi decisivi del pensiero moderno.

Lungo l'arco del percorso intrapreso, particolare attenzione sarà dedicata al nesso tra considerazioni sulla conoscenza e convinzioni in materia di convivenza civile. Saranno identificati alcuni aspetti caratteristici della riflessione scettica e ne saranno posti a vaglio gli esiti, sottolineando al contempo le caratteristiche specifiche di singoli pensatori. Si metterà in luce che la critica scettica ai fondamenti della conoscenza si lega in certi casi a una critica ai processi di colonizzazione, alla rivendicazione della parità di genere, all'inclusione degli atei nella vita sociale e politica.

Le domande fondamentali cui si cercherà di rispondere sono: a quali teorie della conoscenza ha dato vita la cultura filosofica del dubbio? In che modo, e con quali esiti, la prospettiva epistemologica scettica si è tradotta in sensibilità verso le diversità sociali e in opzioni di inclusione?

Bibliografia e materiale didattico

In Michel de Montaigne, *Saggi. Testo francese a fronte*, a cura di F. Garavini e A. Tournon, Milano, Bompiani 2012:

- *Al lettore e Apologia di Raymond Sebond* (pp. 2-3 e 778-1119; numeri di pagina indicati comprendono il testo francese a fronte, ma sarà richiesto lo studio della traduzione italiana);

- dieci saggi a scelta tra i seguenti (a lezione saranno indicati dei percorsi di lettura): Della forza dell'immaginazione; Della consuetudine e del non cambiar facilmente una legge acquisita; Dei cannibali; Dell'ineguaglianza che esiste fra noi; Della coscienza; Dell'esercizio; Della presunzione; Delle menzogne, Della libertà di coscienza, Nulla di quanto gustiamo è puro; Dell'amicizia; Dell'utile e dell'onesto; Su alcuni versi di Virgilio; Dei cocchi; Dell'arte di conversare; Della vanità; Del governare la propria volontà; Dell'esperienza.

In Marie de Gournay, *Dell'uguaglianza degli uomini e delle donne*, a cura di Albina Maffioli Barsella, le pp. 45-131 (anche in questo caso i numeri di pagina indicati comprendono il testo francese a fronte).

In Marie de Gournay, *Oeuvres complètes. Tome I*, éd. Jean-Claude Arnould et al., Paris, Champion 2002 (ristampa Classiques Garnier): *Des vertus vicieuses*, pp. 992-1003 (una traduzione italiana sarà fornita durante il corso)

In François de La Mothe Le Vayer, *Piccolo trattato scettico sul senso comune*, a cura di D. Taranto, Napoli, Liguori 1988, le pp. 49-94.

In Pierre Bayle, *Pensieri sulla cometa*, a cura di G. Cantelli, Roma-Bari, Laterza 2009 (ristampa edizione 1995), pp. 21-56 (§1-23), pp. 91-122 (§45-66), pp. 229-275 (§122-146), pp. 322-352 (§172-184), pp. 374-380 (§199-201), pp. 385-395 (§206-212), pp. 478-482 (§262-263).

In Sandra Plastina, *Filosofe della modernità. Il pensiero delle donne dal Rinascimento*, Roma, Carocci 2011, *Marie de Gournay e Michel de Montaigne*, pp. 77-97.

Un testo a scelta tra:

- Gianni Paganini, *Il dubbio dei moderni. Una storia dello scetticismo*, Roma, Carocci 2022

- Richard H. Popkin, *The History of Scepticism. From Savonarola to Bayle*, Oxford, Oxford University Press 2003.

Indicazioni per non frequentanti

È necessario contattare la docente per preparare l'esame da non frequentanti.

Modalità d'esame

Colloquio finale.

L'esame può essere sostenuto in lingua inglese. Gli interessati devono prima contattare la docente.

Note

Commissione d'esame: Luisa Brotto, Marco Sgattoni, Ilenia Russo.

Commissione supplente: Simonetta Bassi, Marco Matteoli, Luca Mori.

In seguito a un cambiamento di orario, il corso di Storia della Filosofia del Rinascimento inizierà LUNEDÌ 19 FEBBRAIO.

Le lezioni si terranno:

Lunedì 17.45-19.15 Pao A2

Mercoledì 14.15-15.45 Pao C1

Venerdì 10.15-11.45 Pao A2

Ultimo aggiornamento 16/02/2024 10:39